

INFRASTRUTTURE: A SAN SALVODOMANI PROTESTA CAMIONISTI

4 Novembre 2010

CHIETI - Denunciare i gravi ritardi e le evidenti distorsioni che contraddistinguono la condizione attuale delle grandi infrastrutture per l'autotrasporto abruzzese.

È l'obiettivo annunciato della manifestazione organizzata dalla Fita-Cna regionale, in programma dopodomani, sabato 6 novembre, alle 10, nell'area antistante l'autoporto di San Salvo (Chieti), lungo la statale 16 Adriatica, all'altezza dei chilometri 508 e 509.

L'incompiuta vastese, che fa il paio con la condizione di tutte le altre grandi infrastrutture "dedicate" all'autotrasporto, come l'interporto di Manoppello, il centro smistamento merci della Marsica, gli autoporti di Roseto e Castellalto, diventa simbolo della protesta del mondo dell'autotrasporto regionale, che sollecita le istituzioni a dare seguito all'apertura di strutture ormai pronte, ma nonostante ciò ancora indisponibili per l'utenza.

Una situazione, in un'area a forte concentrazione del traffico pesante, che crea problemi di sicurezza alla circolazione, agli autotrasportatori e ai cittadini.

Alla protesta per chiusura delle grandi infrastrutture si unirà quella per l'evidente disagio legato alle interruzioni presenti lungo la statale 16, sempre nel territorio dei comuni dell'area compresa tra Vasto e Fossacesia.

"Il nostro intento - spiega il direttore della Cna di Chieti, Letizia Scastiglia, che è tra gli organizzatori della protesta - è collaborare positivamente con le istituzioni per risolvere l'annosa questione dell'autoporto di San Salvo, non certo creare disagi ai cittadini. Il presidio del 6 novembre si svolgerà in modo ordinato e pacifico, senza creare problemi alla circolazione lungo la statale. Nello stesso tempo restano fermi tutti gli impegni assunti con le istituzioni dalla Cna, che ribadisce la sua totale disponibilità a lavorare per trovare soluzioni per la gestione dell'autoporto che coinvolgano le imprese".